

## Prezzi d'Abbonamento

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 9.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50

**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

## Corriere Veneto

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 24 Giugno

## La riforma del credito fondiario

La Camera dei deputati ha votato, lo si sa, importanti modificazioni all'attuale legge sul *credito fondiario*. Perché i lettori possano formarsi un'idea esatta delle riforme che si vogliono arrecare all'ordinamento delle attuali istituzioni di credito fondiario, conviene indicare le condizioni nelle quali si trovano, attualmente, coloro che vogliono ricorrere ad operazioni speciali e di questa natura coi Banchi di Napoli e di Sicilia, col Monte dei Paschi di Siena, con l'opera pia di S. Paolo di Torino, con le casse di risparmio di Milano, di Bologna, di Cagliari col Banco S. Spirito di Roma.

La legge 14 giugno 1866 aveva affidato a questi istituti di credito e di previdenza l'esercizio del credito fondiario; la loro azione fu limitata ai compartimenti territoriali (zone) nei quali tali istituzioni si erano sviluppate, e si escluse così la concorrenza fra loro. Ora, dopo 18 anni di esperienza, nel Parlamento italiano si è votata una legge ispirata a principii opposti alla precedente; si è ammessa la concorrenza nel senso più ampio della parola.

Infatti, non solo gli istituti che abbiamo sopra accennato continueranno nella loro sfera di azione, ma sarà ad essi lecito di fare operazioni in tutte le provincie del regno d'Italia.

A Napoli, come a Milano, come a Siena, come a Torino, come a Bologna, in Sicilia ed in Sardegna ed a Roma il credito fondiario sarà fatto a libito di ciascheduna delle attuali istituzioni non solo, ma incomincerà quella *speculazione privata* che prima si voleva escludere.

In passato si diede al credito fondiario un *carattere locale*, per assecondare l'influenza di antichi istituti, stimandosi questo unico mezzo, come avvertiva in Senato il compianto Porro, per far *convergere* al credito fondiario i *capitali casalinghi*.

Ora, invece, il Governo potrà concedere con R. Decreto l'esercizio del credito a Società e Istituti che abbiano un capitale versato di dieci milioni.

Le società e gli istituti potranno emettere cartelle fondiarie per l'ammontare di dieci volte il loro capitale versato, purchè dimostrino di possedere i crediti ipotecari per un ammontare uguale alla metà del capitale versato.

I crediti ipotecari provenienti da mutui fatti senza corrispondenti emissioni di cartelle sostituiransi a misura che si estinguano da altrettanti crediti o altrettante car-

telle fondiarie al valore nominale già in circolazione da dichiararsi fuori circolazione e da tenersi vincolate in deposito nelle proprie casse.

Le ipoteche iscritte a favore delle società saranno di preferenza destinate a garantire l'interesse e l'ammortizzazione delle cartelle emesse.

Le vincolate saranno di preferenza destinate a garantire l'interesse e l'ammortizzazione delle cartelle in circolazione.

Ecco le grandi novità introdotte nella nostra legislazione, ma esse daranno vita nuova al credito fondiario? Ecco la grande questione.

I provvedimenti necessari per la riforma del credito fondiario dipendono in parte dalla legislatura, ma in parte dagli stessi istituti bancari. La legge nuova richiederà una maggior energia da parte degli attuali istituti per vincere la concorrenza; e converrà ad essi far presto le riforme al proprio ordinamento, per non dover lottare, con forze ineguali, col credito fondiario delle altre provincie e con quello delle nuove Banche, che sorgeranno, certamente, fra breve, incoraggiate dai nuovi provvedimenti legislativi.

## Le convenzioni

Nella tornata di ieri della commissione dei 18, il presidente disse avergli il governo comunicato che fu conclusa una convenzione per l'esercizio della Rete Sicula.

Venne discusso quindi l'articolo 18, sull'esercizio della linea Milano-Chiasso.

L'onor. Zanardelli e Maffi chiesero che questa linea venga assegnata alla Rete Adriatica e ne dimostrarono la necessità. Ricordarono che così decise unanime la commissione che esaminò il progetto Baccarini. L'onorevole Doda dimostrò l'importanza per il commercio internazionale e sotto l'aspetto economico di dare a Venezia un diretto accesso al Gottardo.

L'onor. Baccarini si associò all'onorevole Doda.

Invece gli onor. Barazzuoli e Cavalletto (!) combatterono la assegnazione della linea Milano-Chiasso alla Rete Adriatica.

La maggioranza respinse la proposta dell'onor. Zanardelli.

Allora l'onor. Zanardelli propose che almeno si dia alla Rete Adriatica la direzione dell'esercizio di questa linea cumulativa.

La maggioranza respinse anche questa proposta.

Stavolta con la minoranza votò il ministeriale onor. Calaianni

Si approva quindi la istituzione di un commissario governativo, per sorvegliare l'andamento della linea. Questo commissario fu proposto malgrado le dimostrazioni di Baccarini, Doda e Zanardelli sulla inutilità di una tale sorveglianza.

## DA BOLOGNA

(Nostra corrispondenza)

22 giugno (rit.).

## Come stanno le cose

Siccome le elezioni di oggi sono tenute d'occhio, e dopo consumate le schede e veduta la loro colonna azzurrognola di fumo salire fin sotto il naso a sua eccellenza si esclamerà pontificalmente: « habemus transformum » — così a tamburo battente, eccovi una ricognizione del terreno ed una sbirciata agli eserciti.

Nell'ultima mia corrispondenza accennai alla « politica di riverbero » che anche a Bologna tentava di mettere quella dolce penombra, la quale lascia tante cose indistinte, confuse, senza contorni. Tra un comitato permanente, che viceversa poi ha una vita effimera e corta, e l'associazione costituzionale, che discende di magnanimi bimbi ordina il sangue, ci fu tutta la buona intenzione di un accordo. Ma chi è stato scottato dall'acqua calda ha paura della fredda; epperò l'associazione costituzionale che ricorda qualmente nell'ottobre del 1883, per la elezione politica dell'onor. Baldini fu lasciata in asso dal prelodato comitato in barba all'appoggio accordatogli nel giugno per le candidature Berti e Panzacchi cooperando alla esclusione del Ceneri, volle patti chiari ed... amicizia lunga.

Il comitato permanente ha il desiderio che un movimento di concordia si accenti sempre più tra i sinistri ed i destri ministeriali. Il professore Panzacchi nel parlare delle trattative fallite tra il comitato e l'associazione in ballo — giacchè progressista e democratica decidero la astensione — ha detto chiaro e tondo: « che gli elementi più temperati della vecchia sinistra si compongono con quelli più liberali della vecchia destra. » E disse dell'altro, perfino che questi elementi sono fatti per intendersi anche più come fecero altrove ed in Parlamento. Ebbe anche tanto spirito di soggiungere che « quando due gruppi... differenti (?) vogliono arrivare (indovinatissimo!) ad un punto comune fa duopo che un movimento sincero si avveri d'ambo le parti; bisogna anzitutto che i segni ed i simboli delle vecchie divisioni scompaiano puramente e semplicemente. » — Ed il prof. Panzacchi, che è quel po' po' di conferenziere che tutti conoscono, si accalorò accennando puranche a delle dichiarazioni esplicite, a dei movimenti e distacchi recisi che si erano compiuti.

E come mai non si era composto il grande partito liberale? Mistero per qualche giorno, finchè la costituzionale fece delle rivelazioni. Essa si sentiva animata dallo stesso desiderio del comitato permanente, ma per quei tiri mancini che ora sapete, era un tantino non dirò diffidente — ma così e così. Quindi chiedeva che « prima di cominciare le trattative fosse constatata per iscritto la comunione di principii nell'indirizzo politico interno ed estero. » Infatti la costituzionale ragiona a fil di logica. Essa si sarebbe così pronunciata favorevole a Depretis, mentre il comitato permanente si era staccato dalla sinistra per so-

stenerlo. C'era tutto il *sincretismo* della... Crusca: « riconciliazione di quelli che erano prima tra loro nemici accerrimi ».

La dichiarazione accennata era il solo patto, confessa ingenuamente all'associazione, delle trattative, ma il Panzacchi e C. ad onta della necessità del movimento sincero, e della conseguente sparizione dei segni e simboli non hanno accettato e fecero una lista per conto loro con poche varianti da quella della costituzionale.

Sono venute in chiaro parecchie cose. E prima: il pieno consentimento della costituzionale alla politica interna ed estera del gabinetto; ovvero: un più accentuato avvicinamento tra Depretis e Minghetti in questo periodo acuto della questione marocchina, nella quale sua eccellenza Mancini risica di rimetterci tutto il marocchino del suo portafoglio. Seconda: una riserva tacita del gruppetto, permanentemente ministeriale, finchè la vecchia destra e la sinistra storica non si trovino di fronte in una questione di principio nella quale i segni ed i simboli riacquistino il loro valore. E ce ne sarebbe una terza, una quarta, parecchie ma le lascio lì perchè a certe cose non è meglio darci un buffettino, come a certi animalletti... graziosi, per cacciarle lontane, lasciando alla folla, che passa e non le guarda, schiacciare.

Così stanno le cose.

Essesse.

## L'annessione del Cambodge

La stampa francese nota che la Francia ha fatto un nuovo passo sulla via sulla quale essa pensa di creare in avvenire un impero franco indiano.

Il Cambodge che sino dall'anno 1867 stava sotto la protezione francese fu ora annesso ed il re che risiede a Pannompin fu dotato di una pensione corrispondente al suo rango.

I francesi ebbero nell'anno 1857 le prime questioni coi paesi della Cocincina che giacciono nella penisola indocinese.

Essi misero allora in scena la cosiddetta « guerra dei missionari » che colla pace del 1833 terminò col protettorato sulla Bassa Cocincina. La capitale Siagon cadde l'anno seguente dopo un lungo blocco nelle mani dei francesi. Cinque anni più tardi estesero il protettorato anche sull'Alta Cocincina. I due paesi hanno insieme una superficie di 2500 miglia geografiche quadrate ed oltre tre milioni di abitanti.

L'amministrazione del paese di Cambodge passa ora nelle mani dei francesi che essendo protettori dell'Annam e del Tonchino e possessori delle regioni fertillissime delle Cocincina si avvicinano sempre più ai due regni centrali di Siam e Birmania. Merita di essere rilevato che il tracciato della ferrovia di Birmania fu affidato ad ingegneri francesi.

## DA GENOVA

(Nostra corrispondenza)

22 Giugno.

## Note genovesi

Sorriso di cielo e affatto di popolo, ecco come si può sintetizzare la splendida dimostrazione di oggi in onore di Giuseppe Mazzini italiano, filosofo e umanitario. — Tutte le associazioni popolari si raccolsero attorno ai loro gonfaloni, e attraversarono la città al

suono delle musiche, che intonavano gli inni del glorioso riscatto, sfilando dinanzi alla statua del grande pensatore. — Moltissime le corone deposte, fra cui ammirata quella degli studenti padovani. — Passarono fra gli applausi universali i vessilli neri dei circoli anticlericali, che precedevano tutte le altre bandiere. — Alle 1 seguitò al Politeama la conferenza del prof. Pederzoli. — La folla era immensa, molti dovettero restare stipati fuori della porta. — Il conferenziere trattò di Mazzini filosofo, rivoluzionario, umanitario, letterato, artista, poeta. — Fu felicissimo in tutto il lungo discorso durato oltre 1 ora, suscitando scrosci d'applausi. — Un delegato cercò di interrompere due volte, ma il pubblico rumoreggiò minacciosamente, gridando: viva Trieste e Trento, ricordati spesse volte dall'oratore. — Alla fine egli ebbe una vera ovazione, che si ripeté all'uscita. — Nessun'altro incidente perchè nessun apparato di forza. — Dimostrazione imponente di popolo che pensa e che lavora. mf.

## Parlamento Nazionale

## Camera dei Deputati

Tornata del 23

Seduta antimeridiana

Presidenza Biancheri — Ore 10.15.

Seguito della discussione generale della legge per le scuole pratiche e speciali agrarie. Respinta la chiusura della discussione generale, parlano Tegas, che presenta un ordine del giorno, invitante il ministro a concentrare con decreto reale l'istruzione agraria in un solo ministero; Frola, che ne presenta un altro in cui si invita il governo a provvedere che l'insegnamento agrario pratico si impartisca anche dai maestri elementari patentati, in ogni capoluogo e mandamento, ove non esiste scuola pratica o speciale di agricoltura; — e altri.

Poi chiudesi la discussione generale, e Lucca relatore risponde agli oratori precedenti.

Il seguito ad altra seduta, e levasi la presente alle 1.20.

Seduta Pomeridiana

Presidenza Biancheri — Ore 2.15.

Discutesi la domanda a procedere contro Saladini e Costa, imputati il primo di oltraggi e violenze contro un pubblico funzionario nell'esercizio delle sue funzioni; il secondo, dei reati previsti dagli art. 469 e 470 del codice penale. La Commissione propone che neghisi la richiesta autorizzazione.

Billia combatte queste conclusioni e Mariotti Filippo, presidente della commissione, le difende.

Saladini prega la commissione di desistere dalla sua proposta; vuole la luce sui fatti che gli si imputano.

Magliani a nome di Mancini, presenta la proroga al giugno 1885 della Convenzione di navigazione colla Francia e del regime dei piroscafi postali nei porti dei due Stati.

Giuriati presenta la relazione sulla legge per il divorzio.

Costa dichiara falso ciò di cui è imputato, e prega la Camera ad autorizzare il processo, il ministero a sollecitarlo.

Nicotera parla in favore delle conclusioni della Giunta.

Dopo una replica di Billia, un discorso di Pais in difesa della Giunta, e la dichiarazione di Depretis che il governo si astiene dalla votazione, la proposta di Billia di respingere le conclusioni della Giunta e di accordare l'autorizzazione a procedere è approvata.

Mattei presenta la relazione della legge per nuove spese straordinarie militari.

Riprendesi la discussione del bilancio dell'interno e parla Musini imputando al Governo i disordini romagnoli. Conclude dicendo: Stavasi meglio quando si stava peggio.

Allora Finzi sorge esclamando: E' una vergogna di pronunciare qui cose simili.

Musini replica che se Finzi fu imprigionato, lui combattè le guerre nazionali.

Il presidente impone silenzio, dicendo che tutte le opinioni debbono rispettarsi.

Dotto ribadisce le idee del Musini — replicano Codronchi e Musini.

Deliberasi di tenere sedute antimeridiane ogni giorno pel bilancio dell'entrata e levata la seduta alle 8.

## Senato del Regno

Tornata del 23

Presidenza Tecchio — Ore 2.25.

Riprendesi il bilancio d'istruzione e parlano Coppino, Molleschott, Alvisei, Allievi, Canizzaro, Pierantoni e Saracco.

Magliani presenta il progetto di spesa straordinaria per gli uffici doganali a Milano e Catania.

## Disastrose inondazioni in Austria

I fogli austriaci di Altr'isri ci pervengono colle più funeste notizie dalla Galizia e dalla Moravia dove le comunicazioni sono per la maggior parte interrotte — causa le inondazioni.

I giornali polacchi calcolano i danni a mezzo milione.

L'improvviso straripamento della Vistola accresce questi danni.

Jablunkau è per la massima parte sott'acqua.

Il danno è gravissimo.

Sono allagate anche Tarnow e Oderberg.

Si teme imminente l'inondazione di Ostrau.

In nessun luogo vi sono vittime umane.

I dintorni di Cracovia — Zakrzow, Didverow, Rybaky — sono allagati.

Le acque si versano oramai nei sobborghi più bassi.

I contadini, mancanti di viveri e di vestiario, si rifugiano nella città.

Le collette hanno dato finora diecimila fiorini.

Anche Makow è inondata.

Molte legna furono asportate dall'acqua.

Le ferrovie sono interrotte: parecchie case furono sommerse e molti ponti distrutti.

Aderberg è in gravissimo pericolo: molte abitazioni vi sono crollate ma fortunatamente non ci sono per ora vittime umane, Kazmierz sobborgo di Cracovia, è completamente allagato.

Regna ovunque una immensa desolazione.

## Notizie Italiane

Contro i socialisti

La Tribuna dice che il governo sta preparando una legge contro i socialisti, che verrebbe subito presentata al Parlamento. La ufficio-sa Stampa lo conferma.

Operai licenziati

L'Esercito dice che parecchi operai dell'Arsenale della Spezia furono licenziati perchè affiliati a sette sovversive.

Corte e Casalis

È vivamente commentata una lettera del senatore Corte a Depretis, pubblicata dai giornali. In essa il Corte ribadisce le accuse contro Casalis, criticando l'opera della Commissione d'inchiesta.

## Notizie Estere

La Russia coloniale

I giornali russi dicono che la Russia deve dirigere la sua attenzione all'Oceano per sviluppare su larghe basi la sua prosperità economica e diventare una grande potenza marittima.

L'organo di Katkow cita la prova della Germania ed invita la Russia ad imitarne l'esempio.

Per Karthum

Il commissario inglese ha annunciato al Cairo che gli Inglesi costruiranno una linea di ferrovia da Suakim a Berber e di là muoveranno a liberare Karthum. A Suez si fanno i preparativi per questa nuova spedizione. I battaglioni che ne faranno parte sono già designati.

I soliti convegni

Le notizie riguardo un convegno dello Czar coll'imperatore d'Austria non hanno alcun fondamento.

Sono inesatte pure le voci di un viaggio dello Czar a Varsavia.

## Corriere Veneto

I disordini del Polesine

Nei comuni di Villadose e di Buso Sarzano è scoppiato fra i contadini uno sciopero quasi generale. Dapprima le cose andarono abbastanza tranquillamente. Ma poi, essendo sorta contesa fra gli scioperanti ed i braccianti che continuavano andare al lavoro, gli animi s'inasprirono. Vi furono tumulti e zuffe accanite.

Domenica l'agitazione si è rapidamente propagata in ventitre comuni, specialmente nel distretto d'Adria. Regna vivo fermento, in tutte le campagne della provincia.

Lo sciopero sarebbe avvenuto fra contadini ferraresi e romagnoli, perchè questi pretendevano il 40,00 sul prodotto.

Sono già partiti da Padova due battaglioni di linea, uno del 9° e l'altro del 10° fanteria. L'altra sera partì pure da Verona, con treno speciale, un battaglione del 67° per Rovigo.

Indi altre due compagnie del 67° sono partite per Legnago, a sostituire quelle che di là partirono d'urgenza per Rovigo.

Si fecero vari arresti a Grignano, ed avvenne qualche cosa di molto serio a Castelguglielmo, dove in una colluttazione due carabinieri furono gravemente feriti; venti contadini sarebbero rimasti più o meno gravemente feriti. Mancano i particolari di quest'ultimo fatto; si può però assicurare che col treno di ieri delle 11.36 partirono per Castelguglielmo il Procuratore del Re ed il giudice istruttore addetti al Tribunale di Rovigo.

**Auronzo.** — A tutto il corrente mese di giugno resta aperto il concorso al posto di medico condotto di questo comune con abitanti 4500 a venti tutti diritto alla cura gratuita. — Lo stipendio è di lire 2800 seggetto alla trattenuta di Ricchezza Mobile, più l'alloggio gratuito.

**Treviso.** — Il maggiore Giovanni Berna fu nominato direttore tecnico della Società del Tiro a Segno nazionale di Treviso.

— Un ufficio postale verrà istituito a Cison di Valmarino ed un altro a Farra di Soligo.

**Venezia.** — Solennemente fu inaugurato l'aquedotto. Tutto procedette in ordine; il lavoro è riuscito. E' questo per Venezia un avvenimento della massima importanza.

## Corriere Provinciale

Da Este

23 giugno.

**Società Operaia.** — Da qualche il signor Ventura, sindaco e cavaliere, fece il dono delle cinquecento lire alla Società operaia, e venne fatto, evidentemente contro lo Statuto sociale, socio onorario, cominciavano a manifestarsi dei dissidii prima nella Presidenza, poi nella Rap-

presentanza, ed ora del malumore parecchio serpeggia fra una parte dei soci.

Si voleva, ed era anzi stata firmata una protesta, contro la tendenza reazionaria di alcuni che nella Società la vorrebbero fare da despota.

Riservandone di occuparci a lungo della questione, notiamo che mentre s'accompagna il mortorio dell'arconte in tutta pompa, si nega, per colpa della Rappresentanza, qualunque partecipazione alle onoranze di Alberto Mario.

**Elezioni comunali.** — Riuscirono eletti nove dei dieci candidati, moderati puro sangue, della lista moderata. Il cavalier Nazari, clericale, e sindaco prima del Ventura, uscì unico eletto della lista clericale, riportando il minor numero di voti.

Dall'una e dall'altra parte si lavorò molto perchè... il voto fosse libero e sincero.

**Campodarsego.** — In Campodarsego l'altro ieri il bambino di 2 anni Pinton Luigi, trastullandosi in riva ad un fosso vi cadde entro e vi rimase annegato.

## Cronaca Cittadina

**Alla « Costituzionale. »** — Quando l'Associazione Costituzionale tenne radunanza per decidere sulle prossime elezioni amministrative, e che l'avvocato D. Coletti vi pronunciò il discorso che leggemo nell'Euganeo, sapete, o lettori, quanti erano i presenti?

Erano... cinque! — E in cinque nominarono un comitato di... tre!

Mancava, perfino, l'onorevole Cavalletto; esso è in Roma troppo affaccendato a difendere le convenzioni ferroviarie e a combattere l'unione della Milano Chiasso alla rete Adriatica!!

Che fragorosi devono essere riusciti gli applausi che pel suddetto discorso ebbe ad udire l'Euganeo!

**Partenza.** — Ieri con treno speciale alle ore 2 pom. partiva alla volta di Stanghella un battaglione del 10° fanteria, essendovi agitazione per la mietitura nel vicino Pozzonovo.

Stamane partiva cavalleria per Rovigo.

**Il Festival nel giardino Pacchierotti.** — Anche ieri il festival nel giardino Pacchierotti venne sospeso a causa del cattivo tempo; esso, tempo permettendo, avrà luogo invece domani (mercoledì).

E speriamo che il tempo voglia davvero permetterlo; queste continue piove — anche oggi diluvia — non impediscono soltanto il festival, ma riescono nocive ed anzi disastrose alle campagne.

**I Figli dell'avvenire.** — Sappiamo che sotto questo nome si è costituito domenica p. p. un Circolo democratico-sociale che ha per programma:

I.° L'abolizione assoluta del privilegio in qualunque sua manifestazione;

II.° La redenzione economica delle classi lavoratrici nei rapporti fra capitale e lavoro;

III. La maggior possibile propaganda dei principi democratico-sociali.

All'assemblea tenuta in una sala privata erano presenti 47 aderenti fra operai e studenti tutti di età non inferiore ai 18 anni e non maggiore ai 25.

Il Circolo nominò poscia un triumvirato ed un segretario come propria rappresentanza, e votò di fare quanto prima l'inaugurazione della bandiera sociale.

Ogni settimana i soci si raduneranno per tenere fra di loro qualche conferenza, e per studiare assieme tutti quei mezzi che vie meglio possano giovare allo svolgimento del programma sociale. La rappresentanza del Circolo si è messa tosto in corrispondenza con tutti i sodalizi democratici della regione; tutto ciò che concerne

il Circolo viene diretto semplicemente in Padova all'indirizzo di Giuseppe Zangarini.

**Alla « Savoia. »** — Domani sera anche la « Società Popolare Savoia » terrà radunanza all'Albergo della Croce di Malta per scegliere i candidati alle prossime elezioni amministrative.

Per quanto quella Società trovisi stretta alle sorti della « Costituzionale » pure sappiamo che non in tutti i suoi membri è spento lo spirito di indipendenza.

Ecco perchè siamo convinti che qualche voce dovrà sorgere a protesta contro certo spirito di intolleranza che quest'anno sembra spingere a certe esclusioni che sembrerebbero impossibili se fatalmente non si dicessero vere.

Se queste esclusioni passassero, davvero che non sapremmo più comprendere l'autonomia di quella Società; farebbe meglio questa a fondersi addirittura in quella « Costituzionale » di cui mostrerebbe dividere tutte le piccinerie e le bizze, poichè più non sarebbero rimaste salve nemmeno le apparenze.

**Difetto e rimedio.** — Riceviamo e pubblichiamo:

Chiarissimo Sig. Direttore

Mi perdoni se abuso della di Lei ben nota gentilezza.

L'altro giorno dovendo far vidimare dal Sindaco di questa città una firma qualunque, mi recai all'ufficio « Anagrafi » per le pratiche necessarie. Da qui fui mandato alla « Finanza » per far applicare al mio documento privato non so quale bollo; ma la Finanza per l'art. 44 della tariffa annessa alla legge « Concessioni Governative » credendo affatto inutile l'applicazione di codesto bollo, mi rimandò all'ufficio Anagrafi, da dove per lo stesso art. 44 fui rimandato alla Finanza. Per finirlo, fatto applicare questo bollo, ritornai al Municipio appena a tempo per ottenere quanto desiderava, e dopo aver corso più di un'ora su e giù, mandato da Erode a Pilato, sotto una pioggia torrenziale e per di più fisicamente indisposto.

Questa non è che la relazione pura del fatto, nè io mi provai a trovare da qual parte stia la ragione. Solamente mi permetto ora una domanda. Può mai esservi un articolo di una legge qualunque il quale possa venire interpretato in due maniere non solo differenti, ma del tutto opposte? E se v'è questo pessimo articolo, perchè non si pone un rimedio? Non potrebbero i due uffici accordarsi fra loro per evitare incomodi alle parti? Sarebbe tanto facile!

Mi scusi, signor Direttore, e mi creda di Lei obbligatissimo

(segue la firma)

**Società filodrammatica P. Cossa.** — Questa Società darà uno dei suoi soliti geniali trattenimenti, la sera del 27 (venerdì) al teatro Garibaldi. Vi si rappresenterà:

1.° *Fuochi di Paglia* commedia in 3 atti di Leo di Castelnuovo;

2.° *La farsa: I sette articoli di un testamento bizzarro.*

I signori soci sono pregati di ritirare i biglietti nelle sere 24, 25, 26 corr., presso la Sede Sociale, Via Casin Vecchio.

**In Patriarcato.** — Le guardie municipali non passano mai per Via Patriarcato? Se vi passassero, almeno qualche volta, potrebbero essersi accorte che da sei mesi circa una pietra del selciato attraverso la strada è rotta e sconnessa; nessuno pensa a riararla? Non si vorrà togliere quel continuo attentato alle gambe dei cittadini?

**Sconci deplorabili.** — Un forestiero ci scrive lamentando di essere stato ieri presente ad una scena disgustosa nel negozio del tabaccaio in Piazzetta Pedrocchi, poichè i conduttori n'ebbero a dire di crude e di cotte ad una giovane, per giunta, senza alcun motivo; in pubblico ne-

gozio sono permesse certe sconcezze?

Noi troviamo giusti i reclami avanzati dal forestiero e siccome altra volta avemmo a rilevare i modi tutt'altro che cortesi adoperati in quel centralissimo negozio, così richiamiamo l'attenzione delle autorità — che devono pur sorvegliare gli spacci governativi — affinché certi scandallucci non abbiano a ripetersi.

**Il Serraglio Bach.** — Come preannunziammo, il signor Bach diede ieri un trattenimento nel suo serraglio di belve a beneficio del monumento a Camillo Cavour.

Il ricavato fu di lire 85.30.

Il gentilissimo signor Bach non trascurò proprio occasione per acquistarsi nuovi titoli di benemerente.

**L'ubriaco e il merlo.** — Ieri una scena curiosetta succedeva in Via Pozzo Dipinto.

In questa via vi è un merlo che zuffola in un modo meraviglioso e berteccia i passanti. Figuratevi se ieri non impresse a fischiare dietro a un ubriaco che mal sapeva reggersi in piedi e che sbafonchiava le più strane e sconnesse frasi! — E l'ubriaco credette trattarsi di un uomo; incominciò a guardare di qua e di là, di su e di giù, ma senza alcun costrutto; l'uccello ai suoi urli rispondeva in modo da ripetere lo scherno; e l'altro a imprecare sempre più e a chiamar fuori il presunto insultatore!

Fu una scena comica che durò parecchio senza che l'ubriaco si accorgesse dello strano errore di prendere un uccello per un uomo!

**Una al di.** — Tra marito e moglie.

— E tu mi vorresti portare ai bagni senza una dozzina di abiti nuovi? Ma, caro mio, quando si ha una moglie, bisogna vestirla.

— Sì: ma quando si ha un marito, non bisogna... spogliarlo!

**Bollettino dello Stato Civile**

del 21 giugno

**Nascite.** — Maschi N. 2 — Femmine 2

**Morti.** — Pasquale fu Paolo, di anni 63, falegname, vedovo.

Due bambini esposti.

Tutti di Padova.

Antonini Angelo fu Francesco, di anni 64, celibe, di Mongrassano.

del 22

**Nascite.** — Maschi 1. — Femmine 1.

**Morti.** — Nessuno.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Verdi.** — Riposo.

**In Piazza Vitt. Emanuele II.**

— Serraglio Bach aperto dalle ore 9 ant. alle 9 pom. Alle ore 4 e alle 8 pom. rappresentazioni con pasto alle belve.

## LISTINO BORSA

Padova 24 Giugno

Rendita Italiana 5 p. 0/0  
contanti L. 95.90. —

fine corrente . . . » 95.90. —

fine prossimo . . . » —. —

Genova . . . » 78. —

Banco Note . . . » 2.06.3/4

Marche . . . » 1.23. —

Banche Nazionali . . . » 2190. —

Mobiliare Italiano . . . » 890. —

Costruzioni Venete . . . » 385.50. —

Banche Venete . . . » 193. —

Cotonificio veneziano . . . » 225. —

Tramvia Padovano . . . » 350. —

## Diario Storico Italiano

24 GIUGNO

La città di Modena che nell'anno 1329 erasi data alla dipendenza di Lodovico il Bavaro, nell'anno seguente se ne pentì assai per le infinite ruberie che facevano i Tedeschi posti di guarnigione in quella città.

Manfredi de' Pii, ch'era signore di essa, per metter riparo a tali mali, consigliò Marsilio de' Rossi, vicario generale del Bavaro, a venir in persona per condur poi seco le truppe tedesche cola stanziato.

Così facendo questi si menò seicento soldati, ma altri trecento ne rimasero. Intanto per avere il legato creato capitano generale Malaspina,

signore di Rimini, questi si portò a dare il guasto a Spillamvorto. Allora i modenesi nel 24 giugno sotto la guida di Manfredi vennero a Puzazzo per dar battaglia; ma i nemici si ritirarono non senza però recare molti danni ai luoghi circostanti, e prendere la terra di Formigine, e senza che per ciò Modena abbia potuto sottrarsi al dominio tedesco.

## VARIETA'

### La Peronospora della vite (\*)

Della Peronospora della vite si occupò il *Raccoglitore Padovano* già nel 1880; il N.° 19 dell'anno IV contiene un importante articolo sulla stessa con figure dell'egregio Professore Riccardo Canestrini. Dal 1880 in poi se ne è detto pur molto di questo fungo, sul quale si ripeterono anche nei giornali locali, ed ultimamente nel *Raccoglitore*, le parole dell'ill. Garavaglio che poteva cioè riuscire più funesto dello fillossera stessa qualora non ci vengano in aiuto le stagioni. E' l'umidità, sono le piogge (né di questo ebbimo difetto negli ultimi mesi) che favoriscono le moltiplicazioni rapidissime ed abbondanti dell'ente in discorso. Si si tratta, lo diciamo ancora, di un ente, di un essere vegetabile della nostra forma più semplice, se si vuole, ma in ogni caso essere che vive, la cui completa o totale distruzione riesce sempre difficile per non dire impossibile; è facile invece il suo presentarsi ove i minutissimi anzi microscopici germi trovino condizioni favorevoli, fra le quali calorico, umidità, e ben inteso il substrato che fatalmente ed essenzialmente pur troppo nel caso nostro è la foglia della vite.

Mezzi sicuri, garantiti, d'immediato effetto pur troppo contro il parassita non si hanno ancora. Non per questo non dobbiamo non ripetere con insistenza che per parte nostra abbiamo a ricorrere a tutti i mezzi possibili per diminuirne i danni, nella lusinga che sole e, se non mancanza, scarsità almeno di pioggia, ci soccorrano nei mesi che precedono la maturità dell'acino.

Qui ricordiamo quanto si consiglia negli anni scorsi, rammentando ancora che nei rimedi conviene insistere e non limitarsi ad applicarli una sol volta.

Già l'anno scorso vi fu chi ebbe vantaggio dall'uso di 2 chilogrammi di carbonato di soda sciolto in un ettolitro d'acqua.

Altri furono soddisfatti ricorrendo ad un chilogrammo solo di carbonato di soda in un ettolitro.

Altri ancora approfittando della soda caustica (0.5 ad 1 per cento) oppure del borato di soda (0.5 per 100).

Si suggeriva pure, e con profitto, l'impiego di forti dosi di solfuro di carbonio, soluzioni di acido fenico, di solfato di ferro, di miscele di zolfo e di cenere, di zolfo e calce, di zolfo, cenere e calce.

Attualmente si parla di un miscuglio di parti uguali di zolfo, di calce, di gesso, di solfati di ferro (vitriolo verde).

Avanti adunque, si faccia qualche cosa!

Quello però che in ogni modo si deve raccomandare e che deve essere praticato si è

1° una buona concimazione delle viti, non sempre però a forza di solo letame;

2° profondi e ripetuti lavori del terreno sottostante alle viti;

3° acqua e solchi profondi traversali, onde l'acqua in eccesso se ne vada; giacché, conviene notarli,

(\*) Mentre la peronospora incomincia a menare stragi nelle nostre viti, riuscirà gradito ai lettori questo lavoro dell' esimio prof. Keller. A questo altri lavori seguiranno, e che ci siamo già accaparrati, volendo dimostrare tutta la nostra premura per gli interessi agricoli, che sono fra i più vitali della nazione.

(Nota della Dir.)

negli anni scorsi la Peronospora, comparisse o tardi o presto, era sempre preceduta ed accompagnata da piogge; 4° non sarà, lo sappiamo, una focca sana né una panacea, ma gioverà sempre il rastrellare ed abbruciare le foglie cadute, il nettare i ceppi delle viti esportandone la corteccia ed abbruciandola (così si prevengono anche altri malanni).

La descrizione del fungo sarebbe superflua, poiché tutti lo conoscono. Pure la diamo quale la si legge nel *Raccoglitore* Anno IV e favoriti dal Canestrini. «Esso forma sulla pagina inferiore delle foglie, specialmente in corrispondenza degli angoli delle nervature, più raramente sugli acini e sui giovani tralci, delle macchie floccose e di un aspetto alquanto cristallino; sono bianche da principio, più tardi si fanno giallognole, e più tardi ancora brunicie; sono tondeggianti prima, irregolari poi, poiché estendendosi si fondono le une nelle altre. Il Berkeley fa osservare che codeste macchie o cespuglietti sono più appariscenti in quelle varietà, nelle quali le foglie hanno la pagina inferiore rivestita di peli.» A. Keller

### Un po' di tutto

**Un orribile delitto.** — Da Praga telegrafano alla *Neue Freie Presse* in data di ieri l'altro:

Stassera alle 8 1/2 è stato barbaramente assassinato nella sua abitazione in piazza Leonardi un ex tenente colonnello del 72° fanteria, Vincenzo Brzard, che ora occupava un posto d'ingegnere edile. L'assassino, un furiere di artiglieria, lo assalì con un coltello da beccajo e lo colpì per tre volte, due alla testa, uno al petto. Il furto non è stato il movente dell'atroce delitto, poiché nell'appartamento furono trovati tutti gli oggetti preziosi e il denaro dell'assassinato.

**Quanto fruttò un'ugola di vino.** — Il *Truth* di Londra annunzia che la Patti ha firmato una scrittura col colonnello Mapleson per andare a cantare in America l'autunno prossimo.

Quantunque essa non debba partire che in novembre, ha già ricevuto una anticipazione di 40 mila franchi. Altri 75 mila ne prenderà in ottobre e 250 mila al suo arrivo in America.

La Patti sarà pagata in ragione di venti mila franchi per sera, e inoltre spesa.

Nell'ultimo suo giro in America, prendeva 22 mila franchi per sera.

**Barbarie in Algeria.** — A proposito della fucilazione di Misdea, si parla adesso di certe pene militari in uso in Algeria. Le fucilazioni sono continue.

Vi è poi nei reggimenti d'Africa e specialmente nel *Turcos* o *Legione straniera* in uso un supplizio che fa inorridire, e di cui la stampa non si è mai occupata, cioè la Crapaudine da crapaud, rospo.

Il soldato, nudo dalla cintura in su, colle braccia attaccate alle gambe, con legacci, in modo da sembrare per la forma quell'immondo animale che è il rospo, è lasciato a testa scoperta sotto i raggi del sole, per giornate intere, e non viene slegato che all'ora del rancio.

Qualche volta questi disgraziati non potendo più resistere all'azione del sole sui loro cervelli, cominciano ad urlare e vengono imbavagliati, perché i loro gridi non vengano uditi al di fuori della Caserma!

**174 fucilabili.** — Alla Corte marziale, riunita a Badaoz per giudicare i ribelli nell'ultimo tentativo di pronunciamiento, l'avvocato fiscale domandò la pena di morte per 153 fra ufficiali e bassi ufficiali e per 21 caporali, compresi tra questi ultimi alcuni cittadini non appartenenti all'esercito.

I giudici hanno ammesso la domanda dell'avvocato fiscale. Quindi vi sono 174 soldati fucilabili... a meno che don Alfonso non faccia loro la grazia.

**Veghera e Garibaldi.** — La inaugurazione del monumento a Giuseppe Garibaldi è riuscita benissimo. Erano presenti le rappresentanze del Municipio, del Consiglio Provinciale e i sindaci del circondario. Sventolavano più di trenta bandiere di Società.

Il discorso del presidente del Comitato, onor. Varni, fu molto applaudito.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Leopoli, 23.** — In seguito a nuove piogge, i fiumi sono nuovamente in piena; grandi danni alle vicinanza dei fiumi San e Dniester, dove vasti terreni sono inondata.

### Polveriera scoppiata

**Pontremoli, 23.** — Non rimane vestigio delle numerose fabbriche del polverificio Bonzani. Un bosco di secolari castagni circostante fu raso al suolo. Cento uomini scavarono fra le macerie le membra delle vittime. Furono estratti venti morti, venti feriti, di cui quattro moribondi. — Di Bonzani fu rinvenuto soltanto il tronco. Si è chiuso il magazzino del deposito contenente 184 quintali di polvere. — Le autorità sono accorse sollecite per dare provvedimenti.

**Pontremoli, 23.** — Oggi si estrassero dalle macerie altri 5 cadaveri. Stanotte sono morti due feriti all'Ospedale.

### Gli inglesi in Egitto

**Londra, 23.** — Lo *Standard* ha da Cairo: Un cambiamento nel gabinetto è probabile.

**Parigi, 23.** — Ferry leggerà alla Camera i dispacci scambiati coll'Inghilterra. Eccone il principale: Un dispaccio di Waddington a Granville 17 corr. accusa ricevimento della nota inglese 16 corr. esponente le vedute dell'Inghilterra. Waddington constata che la nota inglese conchiude col l'impegno dell'Inghilterra di ritirare le truppe al principio del 1883, a condizione che le potenze sieno allora di avviso che lo sgombrò è possibile, senza compromettere la pace e l'ordine in Egitto.

Waddington riassume la parte finanziaria della nota inglese riguardo all'estensione dei poteri alla Commissione del debito, che potrà mettere il voto a qualsiasi spesa aumentante il bilancio. La Commissione avrà incominciando del 1886, voto consultivo per preparare il bilancio. Dopo lo sgombrò degli inglesi, una commissione avrà facoltà di ispezione finanziaria da poter assicurare la percezione regolare e integrale delle entrate. Il presidente della commissione sarà inglese.

Waddington constata infine che la nota 16 giugno prende impegno di proporre alle potenze e alla Porta, sia durante l'occupazione inglese sia al momento dello sgombrò, il primo progetto di neutralizzazione dell'Egitto sulla base dei principi applicati nel Belgio, secondo il progetto relativo al Canale di Suez conforme i principi esposti nella circolare di Granville 3 gennaio 1883. La Francia accolse con soddisfazione questi due progetti, ne prende atto, la Francia accetta quindi le varie proposte contenute nella nota 16 giugno.

Waddington termina, constatando lo spirito di moderazione e i sentimenti amichevoli che regnarono durante le trattative, esprime la convinzione che l'accordo renderà più saldi i vincoli che uniscono i due paesi.

**Londra, 23.** — Le proposte finanziarie non poterono comunicarsi sabato alle potenze; erano pronte, ma all'ultimo momento, la spedizione fu ritardata per introdurre alcune modificazioni; verranno spedite domani. — Il Foreign Office non ha ancora ricevuto tutte le risposte riguardo allo accordo anglo francese — ma credesi secondo le indicazioni degli ambasciatori britannici, che tutte le potenze accettano l'accordo in massima; però una o due potenze avrebbero fatto delle riserve su certi dettagli. — Credeasi sempre che la conferenza si riunirà il 28 corrente. — Staal vi rappresenterà la Russia.

La discussione odierna al Parlamento si riferirà esclusivamente all'accordo anglo francese. Se l'opposizione sosterrà la questione finanziaria, il governo rifiuterà di rispondere, tale questione dovendosi risolversi nella conferenza.

**Parigi, 23.** — Camera — Ferry presenta la corrispondenza anglo francese incominciante il 19 aprile coll'invito inglese alla conferenza. Ferry espone i negoziati anglo-francesi; dice che la saggezza richiedeva di tenere conto dei fatti compiuti e di rinunziare al condominio sull'Egitto che non è né inglese, né francese ma è opera di tutta l'Europa. La questione d'Egitto non cesserà mai di essere europea. Nessuno lo riconobbe di più che il gabinetto Gladstone. Con Gladstone la Francia poteva meglio regolare la questione, e mantenere l'armonia tra i due paesi così necessaria alla pace, alla libertà del mondo (applausi.) Gladstone fece un primo passo per la neutralizzazione dell'Egitto — Ferry indica i dispacci

scambiati che dissiparono i malintesi e produssero l'accordo; smentisce l'asserzione che l'opposizione di una sola Potenza possa permettere all'Inghilterra di prolungare l'occupazione. Se le circostanze rendessero il termine dell'occupazione troppo breve, l'Europa non l'Inghilterra sarebbe giudice. — Ferry rileva gli impegni assunti dall'Inghilterra di proporre la neutralizzazione dell'Egitto e del canale come prova del disinteresse politico del gabinetto di Gladstone. Crede che ciò valga bene l'abbandono del controllo dualista. Ferry espone le concessioni inglesi sulla questione finanziaria; dice che gli attacchi simultanei dell'opposizione in Francia o Inghilterra contro l'accordo mostrano che nessuno fece concessioni esagerate (applausi).

Dietro domanda di Delafosse l'interpellanza è rinviata a giovedì.

**Senato.** — Tirard presenta la corrispondenza anglo francese.

### Il cholera in Francia

**Tolone, 23.** — Da alcuni giorni segnalatosi decessi, attribuiti a malattia avente tutti i caratteri del cholera. Furono un decesso giovedì, due venerdì, quattro sabato, tredici ieri. Lo stato tende ad aggravarsi.

**Marsiglia, 23.** Il Comitato sanitario si è riunito oggi per prendere misure in seguito alle notizie di Tolone.

**Parigi, 23.** — Il Consiglio d'igiene si riunisce per prendere misure contro un'eventuale invasione del cholera.

**Parigi, 23.** — Confermasi la comparsa a Tolone del cholera. Furono prese misure per isolare le truppe e gli equipaggi della flotta e delle case colpite dall'epidemia. Assicurasi che il male non fu importato da navi provenienti dal Tonchino perchè nessuno dei colpiti appartiene ai loro equipaggi.

Dei manifesti prescrivono al pubblico delle misure di nettezza da prendersi. I corpi dei cholerosi si seppelliranno in fossi profonde coperte di cloruro, le scuole furono chiuse. Moltissimi lasciarono la città. La malattia ha un carattere rapido. Si spediscono tende per installare le truppe nelle campagne circostanti.

## IN MACCHINA

**Londra, 24.** — Comuni — Gladstone entra nei dettagli dell'accordo colla Francia. La conferenza si riunirà sabato. Appena prenderà una decisione il governo solleciterà un voto del parlamento; il gabinetto crede che l'accettazione del progetto sarà la pace in Europa nel trionfo della civiltà. (Grandi applausi). Se il progetto fosse respinto il gabinetto si ritirerà (applausi).

Dopo osservazioni di vari membri della opposizione che criticarono il progetto della conferenza e dichiararono che domanderanno prossimamente spiegazioni, l'incidente è chiuso.

**Parigi, 23.** — L'Havas ha da Tangari che Tatan fa posta in stato d'assedio. Una potente tribù di Banarosh la minaccia volendo liberare alcuni carcerati appartenenti a detta tribù; le autorità distribuirono agli abitanti armi per difendersi.

**Madrid, 23.** — Il comitato dell'unione mercantile diresse alle cortes una petizione pregando il governo che difenda ad ogni costo l'integrità del Marocco e vi sviluppi il commercio.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA**  
DEI  
**CALLI**  
AI PIEDI

mediante l'Ecrisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

**Prezzo L. UNA al flacone.**  
In PADOVA si vende presso tutte le Farmacia.

Per l'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica & Introzzi, di Milano proprietari e preparatori dell'Ecrisontylon.

Per essere certi d'averlo genuino esigete sopra ogni astuccio la seguente firma

*Valcamonica & Introzzi*

**ATTESTATI**

Egregio Sig. Zulin,  
Il vostro eccellente specifico per i calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Possò dirvi intanto che riesce mirabilmente.  
Disintanto salutandovi  
Genova, 20 Marzo 1883  
Chimico Farmacista

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi,  
Il vostro Ecrisontylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto  
Der Antico  
Dott. G. R. GRASSI

Rovellasca, 22 Luglio 1883

Sigg. Valcamonica & Introzzi,  
Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spassimo, ricorsi ultimamente a 10 flaconi Ecrisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendomi il callo del tutto estirpato.  
Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Ecrisontylon con la massima stima  
Pistoia, 21 Giugno 1883.  
Conte CARLO ZORZI.

## Inserzioni a Pagamento

### Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1884  
ESTRAZIONE IRREVOCABILE  
DELLA

### LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti  
10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884.  
La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti 300 Premi dell'effettivo valore di lire 45,000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

### Prezzo UNA Lira

Sollecitare le domande  
I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato.  
In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3262

Presso il parrucchiere Ant. Bondon, S. Lorenzo, N. 1090:

## RECAPITO

Calista operatore d'unghe incarnate  
G. DE GIUSTI. 326

Società d'Incoraggiamento  
Padova 1879

## PREMIATA FABBRICA

SPECIALITA' BISCOTTINI PADOVANI

DI

A. Priuli Bon

AL SERVIZIO DELLA REAL CASA

Si vendono esclusivamente in Padova, Via Rodella N.° 324, vicino la Piazza delle Erbe, tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta, con elegante etichetta. 3235

Ministero di Agricoltura  
Industria e Commercio 1880

A. M. D. FONTANA

## DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 6, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

**Operazioni meccaniche di ogni genere** garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

## Viglietti da Visita

Lire 1.50 al cento

**L'Acqua Minerale Ferruginosa di S.ta CATERINA**

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.

Prof. MANTEGAZZA.  
(Almanacco Igienico 1880.)

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile, che nell'infantile,

**L'Acqua Minerale di S.ta CATERINA**

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle disiepsie a base acida, o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cachessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomaci ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza di acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengono lunghissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M. B. LEVI Medico Primario  
Docente nello Spedale Civile Gen. di Venezia.

In Milano costa Cent. 30 la bottiglia.  
Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16. — Vendesi in Padova da Pianeri-Mauro, L. Cornelio, Zanetti, Poli. 328

**AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE PEJO**

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.— } L. 35.50  
vetri e cassa . . . . . } 13.50  
50 bottiglie acqua . . . L. 11.50 } L. 19.—  
vetri e cassa . . . . . } 7.50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992

**SPECIALITÀ**

**PER USO DOMESTICO**  
trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

**Polvere per argenteare** qualunque metallo, finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

**Inchiostro indelebile** per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo L. 1, 0.

**Acqua dell'Eremita** infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

**Brunitore istantaneo.** Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro, l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

**Non più macchie!** Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo cent. 50 al pezzo.

**Vernice per mobili** senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

**Vetro solubile** per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetriere ecc. Cent. 80.

**Benzina profumata** per le macchie a Cent. 60.

**Polvere insetticida** a Cent. 30.

**TARNICIDA infallibile per la distruzione delle Tarme.** — L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pelliccerie, Panni d'ogni genere, Tappeti ecc. con una spesa mitissima. Prezzo L. 1.20 pacco grande; cent. 60 pacco piccolo. 2453

**LA TIPOGRAFIA ESEGUISCHE**  
**Viglietti da Visita**  
A LIRE 1.50 AL CENTO

**INFALLIBILE RITROVATO**

Nuovissimo infallibile ritrovato

**SRADICATORE DEI CALLI**

DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornelio e farmacia. — In LE GNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

**INFALLIBILE RITROVATO**

Distilleria a Vapore

**G. BUTON e C.**

Proprietà Rovinazzi

**BOLOGNA**

30 MEDAGLIE 30

Medag. oro Parigi 1878

Medag. oro Milano 1881

**Specialità dello Stabilimento**

Elixir Coca  
Amaro di Felsina  
Eucalyptus  
Monte Titano  
Arancio di Monaco  
Lombardorum

Diavolo  
Columbo  
Liquore della Foresta  
Guarana  
San Gottardo  
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

**LINEA REGOLARE POSTALE**

fra l'ITALIA il PORTOGALLO ed il BRASILE

TOCCANDO

Lisbona, Bahia, Rio-de-Janeiro e Santos

con scali facoltativi di Marsiglia, Cadice, Bernabuco e Vittoria

Servizio riunito mensile fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi || SOCIETÀ

RAGGIO e C. || R. PIAGGIO e figlio

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

IL PIROSCAFO

**L'ITALIA**

della Società R. PIAGGIO e figlio inaugurerà il Servizio colla partenza del 23 LUGLIO prossimo

Per imbarco merci e passeggeri dirigersi alla Sede della Società, Via S. Lorenzo N. 8, Genova.

**Per i Medici e per il Pubblico**

PREMIATA ACQUA FERRUGINOSA

**UNICA VERA FONTE PEJO**

Impresa BELLOCARI LUIGI di Verona

La Rappresentanza del Comune di Pejo nel Trentino dichiara che l'acqua ferruginosa della rinomata Fonte di Pejo, è la sola Vera ed Unica di questo Comune, essa viene smerciata dal solo deliberatario signor Bellocari Luigi di Verona.

Quest'acqua ferruginosa a detta dei Signori Medici più distinti per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, e per l'abbondanza del gas acido carbonico che la conserva inalterabile deve preferirsi a qualsiasi altra acqua ferruginosa unica per la cura a domicilio; l'acqua denominata Antica Fonte, non esiste in questo Comune.

Chi desidera fare un'ottima cura deve osservare che ogni bottiglia porti l'Etichetta con impresso il timbro esclusivo del Comune di Pejo e Impresa Luigi Bellocari, Verona.

La Rappresentanza Comunale

Moreschini Giuseppe, Capo Comune (Sindaco) — Casanova Luigi, Benvenuti Gianmaria, Casanova Girolamo (consiglieri) — Benvenuti Pietro, Gregori Francesco, Marini Matteo, Comino Salvatore, Vincenzi Giuseppe (Rappresentanti).

Deposito generale presso l'impresa L. Bellocari di Verona. Vendita al minuto presso tutti i signori farmacisti di Città e Provincia. 3274

**CALZE, GINOCCHIERE, POLPACCI**

per VARICI

della Casa LE-PERDRIEL di Parigi

La CALZE LE PERDRIEL, per la loro morbidezza, lunga durata e perfetta permeabilità alla traspirazione, danno guarigioni inaspettate con Calze d'altre Fabbriche.

Scorsero ormai 50 ANNI dacchè vennero inventate da Le-Perdriel di Parigi ed in oggi sono ricercate in tutto il Mondo, ciò che prova la loro grande superiorità su qualsiasi altra imitazione d'altri paesi.

Inviare le misure esatte della circonferenza e dell'altezza che deve avere la calza prendendola al nudo con un nastro.

Prezzo: Calza con cosciale L. 15 cad. — Calza con ginocchiera L. 14 — Calza intera L. 8 — Ginocchiera L. 7 — Polpaccio L. 7 — Calzetta L. 7.

Deposito generale in Milano, A. MANZONI e C., via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. 222

**Fonte di Celentno -- Nella Valle di Pejo**

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 -- Parigi 1878 -- Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazioni del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

AVVERTENZA. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impresso: **Premiata Fonte Celentno** — G. MAZZOLENI — BRESCIA.

In Padova deposito generale presso la farmacia del Santo. 3281

**Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni**

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

**COLPE GIOVANILI**

OVVERO

**SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ**

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offe saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il recupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237